



Centro Ricerca **Arte Contemporanea**

## **Questioni Aperte nell'Arte Contemporanea 2007**

*Strumenti conoscitivi, meccanismi creativi e comunicativi*

Nell'ambito del proprio programma culturale rivolto al territorio cremonese, il Liceo Artistico, attraverso il CRAC presenta "QUESTIONI APERTE NELL'ARTE CONTEMPORANEA", secondo ciclo d'incontri con esperti del settore pensato come appuntamento annuale d'educazione permanente alla contemporaneità. L'iniziativa vuole proporsi nel tempo come un laboratorio interdisciplinare, crocevia d'incontro tra studiosi, studenti, docenti, artisti interessati a restituire un'oggettività interpretativa e valutativa dei temi del secolo che stiamo vivendo, uno spazio ravvicinato con la storia che si presenta a partire dalla coscienza riflessiva che indaga i pesi e le tensioni cui è sottoposto l'immaginario contemporaneo.

Il mondo dell'arte spesso si presenta complesso per chi ne fa una frequenza sporadica.

La proposta di questi incontri, ha il fine di favorire l'avvicinamento del pubblico alle manifestazioni artistiche contemporanee, fornendo gli strumenti conoscitivi necessari per poterne capire i meccanismi creativi e comunicativi. A raccontare lo stato dell'arte contemporanea attraverso gli strumenti e le pratiche operative principali e a rispondere alle domande sul suo significato sono stati invitati relatori di grande competenza scientifica

### **Promotore:**

CRAC Centro Ricerca Arte Contemporanea del  
Liceo Artistico Statale "Bruno Munari

### **Curatore**

Dino Ferruzzi

### **Con la collaborazione di:**

Assessorato all'Istruzione della Provincia di  
Cremona  
COOP Lombardia Centro Sociale Comitato  
Soci di Cremona

**Con il patrocinio di:** Comune e Provincia di  
Cremona

### **La partecipazione di:**

Comune di Cremona Settore Affari Culturali e  
Museali, Assessorato alla Cultura del Comune  
di Cremona  
Museo Civico "Ala Ponzone"

### **SEDE**

Sala Puerari, Museo Civico "Ala Ponzone" Via  
Ugolani Dati 4, Cremona

Venerdì 23 Marzo  
**MARCO SCOTINI**



### **Geografie Insurgent**

*Pratiche artistiche e costruzione urbana*

Dietro la moltitudine di strategie attuali che si concentrano sulla trasformazione urbana c'è la convinzione che la città sia divenuta oggi uno dei principali problemi politico-sociali. Gli effetti della globalizzazione rimandano non più allo Stato ma alla città come luogo strategico delle dinamiche economiche, delle migrazioni, dei cambiamenti etnico culturali e delle rivendicazioni della società civile. La domanda di come reinventare il nostro modo di costruire le forme della città diventa sempre più urgente come quello, indissociabile, di ricostruire il potere democratico della città stessa. Come allora poter cartografare e immaginare le trasformazioni territoriali, economiche e sociali nel momento in cui le tecniche della pianificazione modernista risultano fallite mentre le pratiche artistiche sembrano acquistare un ruolo privilegiato nel contribuire ad orientare una nuova domanda di democrazia all'interno del moderno globale? A partire dalle proprie rovine può l'arte pubblica avervi ancora una funzione? Quale ruolo può giocare l'artista nella formazione di una società in transizione? E' possibile pensare la città come un lavoro collettivo? E, in tal caso, come partecipano le pratiche artistiche all'invenzione di nuove forme di azione collettiva quando vengono a mancare - come oggi - tutti i legami classici dell'appartenenza sociale?

Mercoledì 18 Aprile  
**MARCO SENALDI**



**Rapporto confidenziale. Percorsi tra cinema e arte**

Lo studio trasversale del cinema in rapporto alle arti visive insegna che il cinema non è più pensabile al di fuori delle arti – e che, reciprocamente, le arti contemporanee costituiscono un insieme linguisticamente complesso di cui fanno parte non solo pittura e scultura, ma anche video, installazione, memoria cinematografica.

Giovedì 26 Aprile  
**ROBERTO PINTO**



**Davanti al dolore degli altri**

Testimoni, vittime, colpevoli.

Lo spunto iniziale di questo progetto è il noto testo di Susan Sontag in cui l'autrice si interroga sul modo in cui noi spettatori reagiamo alle immagini che ci circondano. Il saggio si sviluppa a partire dalle immagini di guerra, articolando un discorso che affronta apertamente molti passaggi e molte contraddizioni a proposito di una questione che si presenta resistente ad ogni possibile semplificazione.

Mercoledì 23 Maggio  
**EMANUELA DE CECCO**



**Attori Spettatori Testimoni.** *L'arte nell'epoca della comunicazione di massa. Un percorso attraverso alcuni esempi significativi*

Nell'era della comunicazione di massa la quantità di immagini che circolano davanti ai nostri occhi sono infinitamente di più che in passato. E l'arte, con i suoi confini porosi nei confronti del mondo che respira, a tutto questo ovviamente non è immune.

A partire dall'inizio del XX secolo, ma con un'accelerazione senza precedenti negli anni Sessanta, gli artisti hanno dato il via ad un corpo a corpo continuo con il sistema dei media. Criticandolo, temendolo, assumendolo, cercando alternative, subendo il fascino e la bellezza delle immagini, non si contano gli esempi di lavori segnati dal desiderio di alimentare un confronto vivo con un universo della cui presenza è impossibile non tenere conto.

Il titolo dell'intervento mette l'accento su tre tra le principali modalità di relazione possibile con la cronaca attivate dagli artisti che di fatto rimandano a tre distanze diverse rispetto ai "fatti" ma soprattutto al racconto di essi veicolato attraverso i media. Dai Disastri di Andy Warhol, ai senza tetto di New York raccontati da Martha Rosler al Rwanda di Alfredo Jaar, si propone una riflessione orientata a problematizzare una relazione dove il "come" un peso uguale se non maggiore rispetto all'oggetto della narrazione.

I RELATORI

### **MARCO SCOTINI**

Marco Scotini è critico d'arte e curatore indipendente. Vive e lavora a Milano. E' coordinatore del dipartimento di Arti Visive della Nuova Accademia di Belle Arti (NABA) di Milano e direttore del biennio in Visual Arts and Curatorial Studies presso la stessa Accademia. E' docente di Storia dell'Arte Contemporanea. Collabora alle riviste Flash Art, Artelier, Work. Art in progress, Espacio, Moscow Art Magazine, Millepiani. E' tra i fondatori di Isola Art Center a Milano. E' curatore del ciclo di incontri internazionale sullo spazio pubblico "Connecting People" e dal 2003 co-curatore del ciclo di incontri sull'attività curatoriale "The Utopian Display". Tra le ultime mostre curate figurano: "Beautiful Banners", Prague Biennale 1 2003; "Empowerment", Genova 2004; "Producendo Realidad", Lucca 2004; "Revolutions Reloaded", Milano-Berlino 2004; "Accion Directa", Prague Biennale 2 2005; "Disobedience", Berlino-Praga-Mexico D.F.-Barcellona 2005-2006; "The People's Choice", Milano 2006; "Cities from Below, Pisa 2006. Ha curato importanti personali presso istituzioni pubbliche e gallerie private di Meschac Gaba, Gianni Motti, Anibal Lopez, Vedovamazzei, Marc Bijl, Radek Community, Regina José Galindo, Oliver Ressler, Michel Verjux, David Ter-Oganyan, Iosif Kiraly. E' curatore dell'Archivio Gianni Colombo di Milano.

## **ROBERTO PINTO**

Nato a Roma nel 1961 ha insegnato presso l'Accademia Albertina di Torino, l'Accademia di Firenze l'Accademia Carrara di Bergamo, all'Università degli Studi di Trento e al Master per curatori presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano dove insegna anche Istituzioni Museali (incarico 2004-2005), al master universitario di II livello "Sistemi e professionalità nei musei d'arte contemporanea", facoltà di scienze della formazione-settore DAMS, in collaborazione con Castello di Rivoli-Museo d'arte contemporanea (2005).

Dal febbraio 2006 è ricercatore di Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università di Trento, Facoltà di Lettere e Filosofia

Ha lavorato presso la rivista di arte contemporanea *Flash Art*, prima come redattore e poi marzo come caporedattore. Su questa rivista scrive dei più importanti artisti italiani e stranieri e delle più importanti mostre.

Ha scritto anche per la rivista greca *Artis*, per quella francese *Papier Libre*, per *Art in America*, per la rivista belga *Janus*, per numerose riviste italiane di settore (come *Tema Celeste*, *Juliet*, *Correnti di Marea*, *Il Giornale dell'Arte*, *Luci e Design*), culturali (tra cui *Linea d'ombra*), di costume (*Dove*, *D di Repubblica*) e per i quotidiani *Il Manifesto* e *L'Unita*.

Collabora dal 1993 con la Redazione Culturale di Radio Popolare, recensendo mostre e avvenimenti artistici.

E' stato il Commissario Italiano al Primo *Festival D'Images Artistiques Video* al Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Tangeri (Marocco), febbraio 2001, membro della giuria del Secondo, terzo, quarto e quinto *Festival D'Images Artistiques Video* al Museo d'Arte Moderna e Contemporanea Nîmes (Francia), aprile 2002 e Camara Municipal de Tavira (Portogallo) maggio 2003, Milano 2004, Barcellona 2005, commissario per il *Dena Foundation Art Award 2002* per opere di Public Art.

Ha più volte ricoperto l'incarico di consulente per le arti visive presso il Settore Giovani del Comune di Milano, presso cui ha curato alcune delle mostre realizzate presso lo spazio Openspace.

È curatore del Corso Superiore di arti visive della Fondazione Antonio Ratti, Como.

Membro della Commissione artistica della Dena Fondation, New York-Parigi.

Membro della Giuria del Chalupecky Award, Praga 2005

Fa parte del consiglio di Direzione del Centre de Creació i Pensament Contemporani de Can Xalant Matarò (Barcellona)

## **MARCO SENALDI**

Critico e teorico d'arte contemporanea, insegna Cinema e Arti Visive all'Università Statale di Milano Bicocca. Ha curato mostre come *Cover Theory - L'arte contemporanea come reinterpretazione*, Officina della Luce, Piacenza (catalogo Scheiwiller, 2003); *Suburbia - Periferie nel territorio nella mente nella comunicazione* (con M. Paderni), Musei Civici di Reggio Emilia (2004); *Interessi Zero* (con P.L. Sacco), Galleria Civica di Trento (2005); *Il marmo e la Celluloide - Arte contemporanea e visioni cinematografiche*, Villa La Versiliana, Pietrasanta (catalogo Silvana editoriale, 2006). Ha tradotto e curato testi di G. Deleuze (*Spinoza. Filosofia Pratica*, Guerini, 1991) e S. Žižek (*Il Grande Altro*, Feltrinelli, 1999; *Benvenuti nel deserto del reale*, Meltemi, 2002; *L'epidemia dell'immaginario*, Meltemi, 2004; *Credere*, Meltemi, 2005; *Il cuore perverso del cristianesimo*, Meltemi, 2006). Ha pubblicato fra l'altro *Enjoy! Il godimento estetico*, Meltemi, 2003 (2° ed. 2006); *Van Gogh a Hollywood. La leggenda cinematografica dell'artista*, Meltemi, 2004 (2° ed. 2007); *Synopsis. Introduzione all'educazione estetica*, (con F. Carmagnola) Guerini, 2005; *Rapporto confidenziale. Percorsi tra cinema e arte*, Mimesis, 2007. Suoi interventi sono apparsi su *Flash Art*, *il manifesto*, *Exibart Onpaper*, *Around Photography*. Ha ideato e dirige (con S. Pedrazzini) la rivista di arte design comunicazione packaging *Impactt - Contenitori e contenuti*.

## **EMANUELA DE CECCO**

Nata a Roma nel 1965, vive a Milano. Critica d'arte e curatrice, laureata a Genova in Storia della critica d'arte nel 1989, dal 1990 al 1998 ha lavorato nella redazione di *Flash Art*, dal 1996 come redattore capo. Dal 2002 al 2005 è stata Responsabile dei Progetti di formazione presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, attualmente insegna Storia dell'Arte Contemporanea all'Università di Bolzano e Cultura Visuale all'Università di Ferrara.

Tra le principali mostre curate: *Fuoriuso*, Pescara (2000), *Transform* (con Roberto Pinto), Trieste (2001); *Arte all'arte*, Toscana (2002), *Passaggi a Sud Est, XII Biennale Donna*, Ferrara (2006), *Il vuoto al centro*, Montesilvano (2006). Tra le principali pubblicazioni: *Contemporanee*, con Gianni Romano (2000 e 2002), *Zingonia. Arte, integrazioni, multiculturali*, (2002), *Tacita Dean* (2004), *Non toccare la donna bianca. Conversazioni con le artiste* (2004).